



Consiglio UE. Focus su Industrial Accelerator Act, mercato unico e turismo per rafforzare la competitività europea

Nel corso del Consiglio Competitività (Mercato interno e Industria) dell'Unione europea del 28 maggio, i ministri hanno discusso una serie di iniziative strategiche destinate a rafforzare la competitività economica del continente, semplificare l'attività delle imprese e promuovere uno sviluppo sostenibile. Tra i temi principali figurano l'Industrial Accelerator Act, il nuovo quadro giuridico europeo per le imprese denominato "EU Inc." e le misure a sostegno del turismo e dell'industria chimica.

L'Industrial Accelerator Act (IAA) rappresenta una delle proposte legislative più ambiziose della Commissione europea. L'obiettivo è rilanciare la competitività industriale dell'Unione, portando il contributo del settore industriale al 20% del PIL europeo entro il 2035. Per raggiungere questo traguardo, il provvedimento prevede procedure autorizzative più rapide, incentivi alla domanda di prodotti a basse emissioni e realizzati in Europa, e un maggiore controllo sugli investimenti stranieri. Pur registrando un ampio consenso tra gli Stati membri, il dibattito ha evidenziato alcune criticità della proposta, tra cui il rischio di un aumento degli oneri amministrativi e possibili effetti di frammentazione del mercato. È inoltre emersa una diversa sensibilità riguardo ai tempi di attuazione: alcuni Paesi chiedono interventi immediati per sostenere la competitività industriale, mentre altri ritengono necessarie fasi di transizione più graduali.

Un altro dossier dibattuto riguarda il 28° Regime Societario Europeo, noto come EU Inc., che mira a introdurre un quadro normativo societario opzionale e digitale pensato per consentire alle imprese di operare in tutti gli Stati membri attraverso un'unica forma giuridica armonizzata. Questa nuova forma societaria potrà essere costituita in appena 24 ore e con costi contenuti, attraverso procedure uniformi di registrazione, gestione e scioglimento su una piattaforma digitale. L'iniziativa è stata generalmente accolta con favore, poiché potrebbe ridurre gli ostacoli burocratici e facilitare l'attività transfrontaliera delle aziende. Tuttavia, diversi governi hanno sottolineato la necessità di garantire adeguati strumenti di controllo contro frodi, evasione fiscale e riciclaggio di denaro, nonché di rispettare le normative nazionali in materia di diritti dei lavoratori.

Grande attenzione è stata dedicata anche al settore turistico, considerato fondamentale per l'economia europea. Il Consiglio ha approvato conclusioni volte a promuovere un modello di turismo più sostenibile e competitivo, riconoscendo il contributo del comparto in termini di occupazione, valore aggiunto e sostegno alle piccole e medie imprese. Parallelamente, i ministri hanno analizzato

gli effetti della crisi in Medio Oriente sul settore. Se da un lato il conflitto ha provocato una riduzione dei flussi verso alcune destinazioni, dall'altro ha rafforzato la percezione dell'Europa come meta sicura. È emersa quindi la richiesta di una risposta coordinata a livello europeo, con maggiore condivisione delle informazioni e iniziative comuni di promozione turistica.

Infine, durante una sessione informale, i ministri hanno affrontato le sfide che attendono l'industria chimica europea, considerata un settore strategico per la competitività dell'Unione.

Nel complesso, le discussioni hanno confermato la volontà dell'Unione europea di rafforzare la propria autonomia economica, sostenere la crescita delle imprese e promuovere uno sviluppo più resiliente e sostenibile nel lungo periodo.

N.D.C. – 15/06/2026

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Consiglio dell'Unione europea

LINK alla Notizia: <https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/compet/2026/05/28/>

IMMAGINE

